

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta

On. Direz. del Museo Civico PADOVA 30 giugno

Numero arretrato C. 10

PREZZO D' ABBONAMENTO

Anno . . L. 16. — Semestre . . L. 8. — Trimestre . . L. 4. per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4ª pagina Cent. 20 alla linea, in 3ª pagina Cent. 30 alla linea. Comu. istat., necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

La pubblicità del giornale IL COMUNE è il solo mezzo più sicuro per far prosperare i propri interessi. — I negozianti, commercianti, speculatori ne esperimentino la GRANDE EFFICACIA.

GIORNO PER GIORNO

La barabonda poco gioconda e assai nau-seabonda della crisi attuale coi suoi mille aspiranti, se le carte non fallano, avrà fatto fra poche ore un passo decisivo verso la sua soluzione.

Adagio cioè: se pur sarà una soluzione l'aver imbastito con otto o dieci nomi un Ministero mosaico tanto per dire che anche l'Italia ne ha uno, come gli abitanti di San Quintino dicevano di avere un teatrino.

E un mosaico, non altro, può dare una Camera come questa, dove, per formare una pasta ministeriale, se si vuole, che sia una pasta di qualche consistenza, è giuocoforza che il cuoco prenda degli ingredienti da tutte le parti, a cominciare dai più insipidi per finire ai più pepati.

Che pasta possa uscire, quali effetti possa produrre al palato e sullo stomaco della nazione, lo saprà Iddio: certo noi non lo sappiamo, nè sapendolo lo diremo, perchè oggi a dire la verità tanto serve come lavare la testa all'asino e ancora l'asino resterebbe più pulito e meglio accocciato.

Difatti tutti pensano, e nel dir tutti vogliamo dire quelli che hanno una testa per pensare, che nell'attuale frazionamento della Camera è impossibile tirar fuori un'amministrazione che non sia una raffazzonatura e che abbia probabilità di durata.

Se il Ministero dimissionario ha durato una quindicina di mesi, egli è perchè, i suoi elementi alquanto più omogenei tenevano ancora sufficientemente raccolta una parte della Camera, e qualcuna delle altre parti ad essa più affini, ma ora che questo amalgama, che si poteva dir fortunato, è disciolto; ora che ciascuno dei gruppi e sotto-gruppi può dire: «sono qui anch'io» e che a contentarli tutti si corre rischio di averli tutti nemici, la prospettiva che resta è quella di passare di crisi in crisi, fino al punto di arrivare a quella, che non trovando alcun sollievo dai pannicelli caldi e dai cataplasmi, converrà ricorrere ad una specie di taglio cesareo, ch'è l'appello agli elettori.

Ieri sera lo diceva un pubblicista di senno: «Il Ministero Rudini, qualunque altra sia l'apparenza, è caduto davanti a questa difficoltà: come diminuire il bilancio della guerra, e come non diminuirlo?»

Sembra una cacofonia, ma la più, ma è tutt'altro: in quelle parole si riassume la vera difficoltà della situazione perchè ad essa non si rimedia senza grandi economie nel bilancio della guerra e della marina, e se queste economie non si possono nè si vogliono fare, se le grandi e pronte riforme organiche non si possono adottare senza pieni poteri, e se questi non si vogliono accordare, non resta che una via di uscita: qualche nuova imposta e salata, perchè l'altra via non vogliamo neppur nominarla.

Ora: quali saranno i ministri capaci di sciogliere questo nodo? E dov'è l'Alessandro, che, non potendo scioglierlo, lo taglierà? Vattelapesca.

Ma confortiamoci col grande principio della carità, veramente poco cristiana: che se qui si tribola, e come!, nè altrove non si ride nè si gazzava.

Il tarlo del socialismo rode, consuma organismi assai più forti del nostro, e la Germania lo sa; e l'agitazione religiosa rende amara la vita più che mai alla repubblica francese.

Ma fra quelli e noi c'è un forte distacco a nostro svantaggio: hanno un cemento nazionale più saldo: l'amore del patrio suolo sarà meno cantato, meno trombonato, ma più sentito; e i veri amori sono quelli che si sentono, e dei quali meno si parla.

VARIAZIONI

PROGETTO DI BILANCIO 1892-93

Siamo in grado di dare lo Specchio delle variazioni al progetto di bilancio per l'esercizio 1892-93, precedute dalla seguente

NOTA PRELIMINARE

SIGNORI! Le variazioni che si propongono colle note, le quali ora si presentano alla Camera dei deputati e i nuovi provvedimenti finanziari richiedono che se ne chiarisca il risultato sommario con brevi commenti.

Nella Nota preliminare al bilancio per l'esercizio 1892-93 erasi dimostrato che, regis-trando le spese delle costruzioni ferroviarie nella categoria delle effettive e approvando tutti i provvedimenti presentati dal Governo, il bilancio si sarebbe chiuso con un avanzo di 9 milioni. (a)

Ma da una parte per le note vicende dovendosi diminuire la previsione delle entrate e dall'altra scemando, almeno per ora, l'effetto sperato dalle ultime revisioni sui dazi di confina e sulle tasse di fabbricazione, conviene esaminare di nuovo, brevissimamente e con obiettiva serenità, la situazione finanziaria, anche tenendo conto di alcune giuste osservazioni fatte in Parlamento.

Nella previsione dell'entrata si diminuiscono 18 milioni, 14 dei quali nelle Dogane. Per tal modo anche nell'ipotesi, lieta del resto per l'economia nazionale, che la importazione dei frumenti sia scarsa nell'anno venturo, come nel presente, non potrà parere presuntuosa la speranza che si riscuotano nell'esercizio venturo i 231 milioni registrati nell'assestamento di quello corrente. E anzi investigando con imparzialità gli ultimi numeri delle entrate doganali si potrebbero, senza tema di esagerazione, inscrivere sin d'ora 235 milioni per il prossimo esercizio. (b) Ma all'uopo lo si

Table with columns for Disavanzo secondo il progetto di bilancio 1892-93, Maggiori entrate, Minori spese, Presunto avanzo, Entrate accertate nell'esercizio 1891-92 and 1890-91, and Differenza nel 1891-92.

(b) Dogane e dritti marittimi.

Table with columns for Entrate accertate nell'esercizio 1891-92 and 1890-91, listing months from Luglio to Aprile.

N. B. Le somme esposte per i mesi di marzo e aprile 1892 sono provvisorie.

Table with columns for Differenza nel 1891-92, listing months from Luglio to Aprile.

farà nell'assestamento e intanto il maggior gito maturerà come fondo di riserva atto a risarcire le eventuali diminuzioni di altri capitoli.

Così pure si detrae un milione dal Dazio consumo di Roma.

Anche nelle Tasse sugli affari si fa un coraggioso taglio alle previsioni di due milioni e mezzo; e mezzo milione si sottrae all'entrata attesa dai Telegrafi, nonostante il nuovo provento assicurato dalla legge sui telefoni e da alcune riforme d'indole amministrativa.

Quindi la previsione delle principali entrate effettive, senza tener conto di altre varianti in corrispondenza alla spesa, scema, come si è detto, di 18 milioni; mentre cresce di mezzo milione per maggiori utili che si maturano nella Cassa dei depositi e prestiti e di L. 300 mila per le tasse di eccezionali ammissioni al volontariato nell'esercito.

Aggiungasi la condizione relativamente prospera delle Tasse di fabbricazione, le quali tutte insieme supereranno quest'anno il provento che se ne attendeva. E così avverrà nell'anno venturo; l'accumularsi dei depositi di spirito estratto dai vini essendo minore di quanto si credeva.

Inoltre la tassa sulle polveri ora riordinata darà circa 2 milioni, senza tener conto di un terzo milione assegnato quale entrata, per così dire, d'ordine, a fronteggiare una equivalente spesa nel bilancio del Ministero della guerra. Quindi si può crescere di 2 milioni la previsione delle tasse di fabbricazione, come più particolarmente si dimostra in una nota esplicativa delle variazioni alla entrata. (a)

E pertanto l'entrata effettiva ordinaria e straordinaria si concreta in L. 1,543,348,080.36. La spesa comporta anch'essa notevoli variazioni; poichè da un lato si introducono nuove economie di effetto immediato, o come suolsi dire, a pronta cassa, per oltre due milioni e mezzo in seguito a ultime e diligenti revisioni (b).

E ciò senza tener conto delle diminuzioni per L. 4,000,000 (L. 3,500,000 nelle spese ordinarie e L. 500,000 nelle spese d'Africa) che si propongono con note speciali sul bilancio della guerra, le quali il ministro della guerra contrappone ai maggiori assegni che deve chiedere sulla parte straordinaria del suo bilancio.

Ma come ne fu preso l'impegno nelle recenti discussioni innanzi al Parlamento, o come le ultime leggi lo richiedono, si sono aggiunti nuovi o maggiori stanziamenti per il cambio, per le pensioni, per gli interessi dei buoni del Tesoro a lunga scadenza (c), la emissione dei quali, per le condizioni della Cassa, si conterrà nel corrente esercizio in limiti inferiori alle facoltà concesse.

Per tal modo, dopo avere pure iscritte, è quasi inutile avvertirlo, fra le spese effettive quelle per le costruzioni ferroviarie, la spesa per l'anno venturo sale a L. 1,588,018,640.34. Donde se ne trae un disavanzo nella categoria delle entrate e delle spese effettive di L. 44,670,559.98.

Nel movimento di capitali si è diminuita di 1 milione l'entrata attesa dall'alienazione di signori vecchi eccedenti il deposito normale difficili a vendersi; e d'altra si è cresciuta di L. 2,500,000 la spesa per le anticipazioni alle Casse degli aumenti patrimoniali per le ferrovie, tardando la conclusione delle negoziazioni con le società in vista di più ampi e maggiori disegni.

Ma intanto non si poteva lasciare scoperta una parte degli interessi dovuti sicuramente dalle Casse al Tesoro!

Table with columns for Tassa sulla fabbric. degli spiriti, Tassa vendita degli spiriti, Tassa fabbric. delle polveri, Altre tasse di fabbricazione, and Provisioni per il 92.

(b) Veggansi le note di variazioni presentate alla Camera il 31 marzo e le attuali. - Delle une e delle altre tiene conto il presente epilogo.

(c) Per il cambio invece di L. 2497574.74 si propone d'inscrivere la somma di L. 4777377.20 per le pensioni si porta lo stanziamento da L. 71282820 a L. 72782820; per gli interessi dei buoni del tesoro a lunga scadenza si assegnano L. 2590000, emettendosi soltanto 50 milioni sui 75 consentiti dalla relativa legge.

Perciò nel movimento di capitali il deficit sale a L. 13,324,789.33.

Sommando insieme il disavanzo delle entrate e delle spese effettive e quello del movimento di capitali, se ne ha un complessivo di L. 57,995,349.31.

A far fronte a siffatto disavanzo, che per circa 7 milioni (a) rappresenta ammortamenti di debiti in eccedenza di vendite di beni demaniali e di creazione di nuovi debiti, stanno innanzi alla Camera disegni di legge per una somma netta di economie, o indugi di spese, per 14 milioni (b) e una entrata di 3 milioni da ottenersi dal fondo pel culto.

a) Quantunque l'eccesso della spesa sull'entrata nel « movimento dei capitali » sia di 13 milioni all'incirca, l'ammortamento netto dei debiti si riduce a soli 7 milioni, perchè non si mettono nel conto dei rimborsi facilmente conseguibili le anticipazioni alle Casse degli aumenti patrimoniali in L. 4700000 e le anticipazioni alla Congregazione di carità di Roma.

Table with columns for Riduzione di quote di spese straordinarie dipendenti da leggi speciali, Disegno di legge n. 120, Sussidi per strade comunali obbligatorie, Disegno di legge n. 261, Strade nazionali e prov., Disegno di legge n. 255, Opere idrauliche, bonifiche e porti, Diminuz. di entrate p. minori rimborsi, ecc., and Continua.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 10. — Alle interrogazioni dell'Inghilterra, dell'Austria-Ungheria e dell'Italia circa i due sudditi ottomani, i fratelli Tufenkitchieff, complici dell'assassino dell'agente Volkovich rifugiatisi in Russia, la Porta ha risposto che i due individui erano muniti di passaporti russi, e d'altronde colla Russia non esiste alcun trattato di estradizione.

VIENNA, 10. — Alla Camera dei deputati Luzzatto ha presentato un'interpellanza per sapere se il ministro del commercio è disposto a dispensare il Lloyd dal servizio al Brasile, finchè inferisce colla febbre gialla.

PIETROBURGO, 10. — Non è esatto che l'esportazione del frumento sarà provvisoriamente permessa. — Nessuna decisione fu presa.

Le notizie sul raccolto pendente sono meno rassicuranti, causa il tempo secco e ventoso.

BRUSSELES, 10. — Alla Camera dei rappresentanti si approvò la revisione degli articoli 47, 53 e 56 della Costituzione.

Approvossi anche la revisione dell'articolo sesto della costituzione che implica l'introduzione del referendum.

COSTANTINOPOLI, 10. — È terminato il processo per l'assassino di Vuikowitch. Merdjan e Cristun furono condannati a morte, e i due fratelli Tufenkitchieff a quindici anni di lavori forzati.

VALPARAISO, 10. — Il vapore francese Chilli naufragò. I passeggeri sono salvi.

PARIGI, 10. — Secondo la Liberté, la giustizia è sulle tracce degli autori dell'esplosione sul boulevard Magenta.

— Very è morto stanotte alle ore 12.40. LONDRA, 9. — Credesi che lo scioglimento della Camera inglese non avverrà in giugno. Parecchi ministri sono favorevoli all'aggiornamento in autunno od al principio del 1893.

16 ANNI DI SGVERNO

Di fronte alle ridicole esaltazioni della Sinistra - fatte dai giornali di opposizione - ci piace opporre queste linee scultorie di Bonghi, che riassumono stupendamente lo sgoverno di questi sedici anni:

«Nel 1876 fu fatta, lo ricordate, una mutazione della direzione del governo, che sbalordì d'ammirazione e riempì di speranze il Marselli, il quale non sapeva trovar nome che gli bastasse a esprimerne la grandezza e la chiamò, per non saper trovare di più o di meglio, una rivoluzione parlamentare.

La Sinistra succedette alla Destra; cioè ai Cavour, ai Ricasoli, ai Minghetti, ai Sella, i

Depretis, i Crispi, i Nicotera, i Cairoli. L'opinione di codeste provincie meridionali soprattutto aiutò questa mutazione. Pareva che dall'avvenimento di tali uomini di Governo, dovesse provenire ogni prosperità al paese.

Intanto, la Destra lasciava loro un bilancio già in avanzo, un paese fiducioso, ordinato con leggi sobrie, tranquillo, in amicizia con tutti gli Stati forestieri, e in odio a nessuno. Guardate quello che abbiamo ora, dopo sedici anni: un paese esaurito d'imposte, con un bilancio, il cui disavanzo non si sa come rimendarlo, scisso da fazioni assai più che non era, nessuna fiducia in nessuno e in nulla, alleanze che legano da una parte e creano inimicizie ostinate e perniciose dall'altra.

Intanto il tentativo di trarlo almeno in parte dalle mani di uomini così poco sagaci e fortunati è, si può dire, fallito, e il più probabile è, che ricaschi nelle mani di quelli, che l'hanno, con una insipienza costante, condotto a due dita dalla ruina.

Qui è il pericolo; e può stare, che se non apparirà alla prima, apparirà poi, e ci andremo incontro non d'un colpo, ma in più passi. Paese avvisato dovrebbe essere mezzo salvato; e così sia!»

LA MAGGIOLATA CLASSICA

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Verona, 10. (G.) Domani la grande festa, la festa fra i campi, ideata dal nostro Circolo Artistico, sarà onorata dall'augusta presenza di S. A. R. la duchessa d'Aosta.

Svariati e nuovi gli spettacoli: illuminazione fantastica, fuochi d'artificio, regata alla veneziana, fiaccolata e via dicendo, tutte cose che in mezzo alle bellezze della natura, in gran copia sparse a Villa Eugenia, faranno vippii deliziosi quei luoghi e più caro l'avvenimento che si celebra.

Certo però il bello della festa sarà la regata alla veneziana, una gara di quattro sandali con rematori in costume.

Buon pensiero anche quello di disporre nei prati della villa la table d'hôte per il pranzo festivo, dalle ore cinque.

S'attende con curiosità il waltzer della Maggiolata che la musica del 45.º fanteria eseguirà nel suo programma di domani alle 4.30.

Se ne dice un gran bene e se ne loda assai l'autore, il maestro Tanara, che la ha dedicata al Circolo Artistico.

Vi terrò informati dell'esito delle feste, a cui interverranno molti vostri concittadini, così cortesi verso noi in questa lieta circostanza.

Conferenza Fradeletto

I giornali di Milano continuano a portare alle stelle il risultato della conferenza Fradeletto.

La Lombardia dice: «Com'era da prevedersi, dopo lo splendido successo della prima, anche alla seconda conferenza del prof. Fradeletto, ch'ebbe luogo ieri sera nella sala del Ridotto del teatro alla Scala, accorse un pubblico scelto e numerosissimo.

Il conferenziere trattò della Patologia e dell'estetica dei decadenti e del simbolismo, argomento di vera attualità per il fiorire rigoglioso del decadentismo e del simbolismo in Francia».

La Perseveranza dice: «Ma ci è impossibile riassumere il fine e analitico studio che ne ha fatto l'oratore. Ci vorrebbe una potenza mnemonica e uno spazio che non abbiamo per dare ai nostri lettori un degno resoconto di questa splendida conferenza.

Ieri sera terza conferenza su questo tema: » Del movimento religioso e morale in Francia ».

UNA FAMIGLIA LIGURE

SGOZZATA IN AMERICA

Leggiamo nell'Italia di Montevideo i particolari d'un orribile delitto perpetrato a Canelones - nella repubblica dell'Uruguay - di cui fu vittima un'intera famiglia di Busallesi, composta dei seguenti individui:

Agostino Traverso, d'anni 50. Rosa N. maritata Traverso, d'anni 45. Delfina, d'anni 20; Adele, d'anni 17 e Candido che appena contava 7 anni.

Vent'anni fa, l'Agostino Traverso, arrivava in quel paese solo, privo di mezzi e senza nessun appoggio, e direttamente andò a lavorare in una *chacra* del Durazon. Qui vi conobbe quella che poi doveva essere sua moglie, Rosa, una bella ragazza, ch'era venuta in America pochi mesi prima di lui.

Con quei quattro soldi che Traverso a furia di stenti e di privazioni aveva potuto radunare, misero su casa: da quel matrimonio nacquero successivamente tre figli. Dopo parecchi anni di indefesso lavoro, Traverso pensò bene di comperare un po' di terreno, che, coltivato in unione alla sua famiglia, gli avrebbe procacciato maggior guadagno.

Raccolto il grano, Traverso lo vendeva ricavando in cambio quasi mille scudi che costituivano tutto il suo capitale....

Il Traverso non aveva fatto mistero ad alcuno della somma che aveva ricavato, e la teneva in un baule, ravvolta in un sacchetto di tela comune.

La mattina del 7 aprile certo Federico Manfredi, avvisato da una sua bambina scopri la figlia maggiore del Traverso, Delfina, rovesciata bocconi a terra, crivellata da 22 pugnate presso l'uscio di casa.

Il cadavere era proprio davanti alla porta d'ingresso e si arguiva che la vittima durante l'orribile strage, si lanciò fuori per chiamare soccorso, ma che l'assassino non le diede il tempo afferrandola per i capelli - pugnalandola barbaramente - e atterrandola esanime al suolo.

Avvisate le autorità di Canelone, esse accorsero sul luogo e aperta la porta si trovarono in presenza d'una scena tremenda.

I coniugi Traverso giacevano uno sopra l'altro, immersi in un lago di sangue e crivellati di pugnate - poco lungi dalla porta, e più in là, vedevansi i cadaveri di Adele e Candido. Tutti presentavano orribili ferite d'arma da taglio, ed il sangue s'era raggrumato attorno a loro formando un insieme orribile a vedersi.

Il disordine che regnava in quella camera, il baule rovesciato, i cassetti dell'armadio sospeso, non lasciano dubbio che il delitto ebbe per scopo il furto di quei 1000 scudi che Traverso aveva pochi giorni prima ricavato dalla vendita del grano.

Di supposizione in supposizione si arrivò a stabilire che il delitto venne commesso verso le ore 10 pom., poiché l'ora solita che la famiglia Traverso andava letto era per l'appunto quella.

Le vittime erano infatti, mezzo vestite, come quando uno sta per coricarsi; sul tavolo, nel mezzo della camera, si notò il *matè*; il fuoco, che era in un angolo, aveva ancora la cenere caldissima.

Alle vittime vennero fatti splendidi funerali a cui prese parte tutta la colonia italiana e tutta la popolazione di Canelone.

Venne arrestato qual sospetto autore dell'orribile assassinio un certo Gonzalez. Adosso al Gonzalez si rinvenne una discreta somma di danaro, in tante monete d'oro. Sulla camicia, ai polsini, si riscontrarono due visibili macchie di sangue.

## Cronaca del Regno

Roma, 9. — Dai promotori march. Mariognoli march. Roccajovine, principe Doria o sig. Scribber si sta costituendo una nuova Società romana di *Steeple Chase* indipendente dal Jockey Club.

APPENDICE N. 42)  
del Comune - Giornale di Padova

SAVERIO DE MONTEPIN

## LA GUERRA PER L'INDIPENDENZA DELLA FRANCA CONTEA Secolo XVI

Traduzione di A. Z.

— Ebbene, disse il fratello Malo, il nostro superiore mi ha fatto svegliare questa notte nel bel mezzo del mio primo sonno, e mi ha dato l'ordine di recarmi tosto nella prigione di Pietro Prost, che deve subire la sua sentenza alle otto del mattino sulla piazza Luigi XI, e di portargli gli ultimi soccorsi della religione. Ora quel carcere è precisamente una delle celle del nostro convento, verso il quale mi dirigeva pensieroso, cercando nella mia testa un modo di farvi sapere di qual missione ero incaricato, pensando che avreste qualche cosa a far dire a quel povero Pietro Prost!... ma non trovava nulla, e ignorava eziandio che voi foste tutti e tre a San Claudio; lochè, convenite fra noi, è una solenne imprudenza, perchè vi metteste, come si dice nella gola del lupo!... Alla fin fine ciò riguarda voi e non altri!... Il caso mi fece incon-

— Il Principe di Napoli visitò stamane il ministro della guerra.

— Furono collocati a riposo i prefetti Sacchi e Franco.

Spezia, 9. — Una giornata di sangue. — La scorsa notte certo Silvio Giovanni, quindicenne, per futile questione ebbe una coltellata al cuore dal compagno Moggia Ernesto pregiudicato.

Silvio morì subito. L'omicida fu arrestato. Certo Galassi Pasquale in seguito a rissa fu ferito da due colpi di coltello e da un colpo di revolver alla gamba destra.

Il soldato marinaro, Molletta ebbe un colpo di rasoio alla gola dalla prostituta Morra Giuseppina. Egli è in pericolo di vita.

Ravenna, 9. — Il duca d'Aosta. — Domani sera da Firenze giunge il duca d'Aosta per assistere alle esercitazioni del suo reggimento al nostro poligono.

— Il teatro *Alighieri*. — Il giorno 14 aprisi il teatro Alighieri con l'*Otello* Esecutori: Ferrani, Farsi, Duret, Blanchart, e Contini; direttore d'orchestra il maestro Vanzo.

— Il monumento a Garibaldi. — L'inaugurazione del monumento a Garibaldi, opera dello scultore Franchi, ravennate, è fissata pel cinque giugno. Lo stesso giorno, corse a *sulky*.

Milano, 10. — Il manovale Giuseppe Manzoni, detto *Panzone*, addetto alle ferrovie, ieri mattina, facendo la pulizia in un treno proveniente da Genova, rinvenne in uno scompartimento di seconda classe, una pesante valigia. Portatala subito nell'ufficio degli oggetti rinvenuti la valigia fu aperta e vi si trovarono dentro due grandi croci vescovili tempestate di pietre preziose, un cordone d'oro, e un anello, e poi delle cartelle del Credito Fondiario e delle Obbligazioni di vari presiti, il tutto per un valore approssimativo di 40,000 lire.

Da carte da visita e libri appariva la valigia essere proprietà di monsignor Gotti, arcivescovo di Petras nell'Albania. Infatti poco dopo un telegramma proveniente da Genova chiedeva conto della preziosa valigia che venne subito spedita. Il Manzoni è un brav' uomo con numerosa famiglia.

(Corr. della sera)

Bologna, 9. — Enrico Montanari, operaio, inferivasi cinque colpi di scalpello. Morì all'ospedale. Causa del suicidio, la miseria.

Genova, 9. — Nel corso Paganini gettosi da una finestra uccidendosi, la signorina Giuseppina Gambini, trentenne. Ignorasi la causa del suicidio.

— La costruzione della Genova-Ovada-Asti. — Radunaronsi alla prefettura le rappresentanze della provincia di Genova, di Torino, di Alessandria e di Cuneo per accordarsi contro le pretese del Governo, richiedente un concorso gravissimo alle spese di costruzione della linea Genova-Ovada-Asti.

— Due esattori disgraziati. — Ritornando due messi esattoriali dai Giovi ove effettuarono un sequestro, si ribaltarono in un fosso il carrozino ove essi stavano.

Uno è morto e l'altro riportò gravissime lesioni.

## OMNIBUS DI NOTIZIE

A Napoli le regate di quest'anno nel golfo avranno luogo il 9 e 10 luglio. La regata di crociera da Napoli a Livorno il 18 luglio.

× Si ha da Catania che presso Acireale

trare Gerbas all'ingresso della Grande Rue. Gli raccontai il mio imbarazzo, e siccome sa che io sono un bravo uomo di monaco, quantunque tenga assai alle ricchezze del nostro convento e che apprezzo i buoni e vecchi vini trovati qui... pecconi... Io mi metto intente al vostro servizio, e metterò volentieri a repentaglio la mia testa se occorre, per liberare quel degno e onesto Pietro Prost, che mi ha guarito da un male ad un ginocchio assai doloroso quand'era il medico dei poveri. So ben che non faccio che il mio dovere, aggiunse il fratello Malo con un po' di rammarico, ma alla fine lo faccio, ed è già qualche cosa per un monaco che non si serve di calici di legno, e che mette poca acqua nel suo vino...

— Ah! fratello Malo!... fratello Malo!... gridò il curato Marquis con entusiasmo, voi siete un degno e vero religioso, e ritratto di tutto cuore le parole sconsiderate delle quali vi ho già chiesto perdono.... Fatemi l'onore, fratello mio, di darmi la vostra mano.

— Eccola, reverendo; voi mi avevate un po' offeso, ma più non me ne ricordo....

— Ed è vero?

— Per il grande S. Malo, mio patrono, ve lo giuro.... Ora ditemi presto quello che volete che dica a Pietro Prost!

— Ditegli di non disperare.... ditegli che dalla cella del vostro convento al patibolo della piazza Luigi XI, c'è più strada di quella che i suoi carnefici credono.... ditegli che anche fra la mannaia e il ceppo c'è posto per la libertà.

— Ah! disse il monaco con un'espressione

naufragò la bilancella *Raccomandata*. I naufraghi si trovavano a cinque miglia di distanza dalla costa a cui approdaron dopo sforzi sovrumani. Nave e carico si perdettero.

× A Cagliari (Sardegna) è stato assassinato per vendetta a colpi di pugnale, il possidente Francesco Rosa.

× A Parma è definitivamente fissato il 2 giugno per l'inaugurazione del monumento a Giuseppe Garibaldi. Il monumento dello scultore Calandra, sorge in Piazza Grande.

× Monsignor Glavina vescovo di Trieste è stato invitato dal vaticano a recarsi a Roma. Si dice che questa chiamata sia in relazione col conflitto permanente che esiste tra il vescovo che è di sentimenti croati e la popolazione italiana.

× A Torino si sta costituendo un'associazione liberale per gli interessi suburbani. A tale scopo furvi alla Camera del Lavoro una importante riunione.

× Al tribunale di Gioia Tauro (Calabria) è incominciato il processo contro l'associazione camorristica dei *picciotti*. Gli accusati sono 219. Il processo durerà un mese almeno.

× A Strevi (Alessandria) è stata arrestata una vedova sospetta di duplice infanticidio.

× Nelle 21 Università d'Italia sono iscritti nel corrente anno 17,153 studenti. Gli uditori sono 435.

× Da Concordo (Nuovo Hampshire, Stati Uniti) telegrafano notificando ai tagliatori e cavatori di pietre italiani di non andare in America, minacciando i padroni di là di accordarsi per l'esclusione dei lavoratori esteri.

× Dal rendiconto del Consiglio di amministrazione della banca di Montecarlo risulta che il dividendo per l'esercizio 1891-92 fu fissato in lire 235 per ogni azione di L. 500. Rappresenta quindi il 47 per cento per i portatori dei titoli originari! Assai meno però per quelli dei nuovi titoli stante il prezzo di lire 2300 a cui sono salite le azioni. I benefici netti dei giochi, dal 31 marzo 1891 al 1892 pari data, sommano a venticinque milioni e ottocento mila lire.

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(Corrisp. del Comune)

Castebaldo, 9. — Sarebbe proprio tempo che anche i maestri del Distretto di Montagnana pensassero a formare un'Associazione Magistrale.

Quelli di Piove e Monselice ce ne danno l'esempio; la loro operosità incessante dovrebbe scuoterci e farci pensare che non dobbiamo attendere la provvidenza che entri dalla finestra.

Solo con la associazione arriveremo a trionfo delle nostre idee ed otterremo ciò che da tanto tempo desideriamo. L'unione fa la forza.

Suvvia, adunque, o colleghi di Montagnana, mettetevi alla testa, formate un comitato, invitate un giovedì tutti gli insegnanti del distretto, esponete ad essi lo scopo dell'associazione, formulate uno statuto, combattete valorosamente le difficoltà che si potessero interporre e fra poco potremo vantare, pur noi un'associazione che, federata alle altre, apporterà non pochi vantaggi alla scuola ed a noi.

Ma che ho io fatto? Ho voluto fare il saccente e dare consigli a chi certe non ne ha bisogno? No, per carità.

Non bastava quanto fu scritto in questo

di gioia, voi sperate dunque?

— Spero in Dio, fratello mio.... rispose il curato Marquis.

— In Dio e nella nostra spada!... gridò Varroz. Il patibolo di Pietro Prost non si accenderà... chiedete piuttosto al capitano Lacuzon.

Sentendo pronunciare il suo nome, il capitano, che avea assistito a tutta la scena che precede, con una apparente distrazione e fingendo di non udire le parole che si scambiavano a lui vicino, uscì tutto ad un tratto da quella specie di torpore, dal quale era intormentito il suo corpo, se non il suo pensiero, e avvicinandosi al monaco gli disse:

— Così, fratello mio, voi andate nella prigione di mio zio?

— Sì, capitano.

— Per ordine del vostro superiore?

— Sì, capitano.

— E vi si aspetta alla prigione?

— Senza dubbio, poichè furon già prevenuti del mio arrivo.

— Voi avete una parola d'ordine per entrare?

— Ho molto meglio.

— Cosa dunque?

— Un « lasciate passare ».

— Firmato da chi?

— Dal conte di Guébriant stesso, capitano.

— Volete farmi vedere questa carta, fratello Malo.

— Eccola....

Il monaco trasse dalla cintura di corda che stringeva la sua veste attorno alle sue reni un foglio di carta piegata in quattro. Consegnò quel foglio a Lacuzon che lo spiegò e che

giornale dal sig. R. nel numero di Domenica 8 Maggio?

Del resto se ad uno sprone se ne aggiunge un altro, tanto meglio - più vicino sarà lo scopo.

C. G.

Piove, 9. (Effe) — Suicidio. — Domenica mattina da due contadini di Codevigo fu pescato sotto il ponte in ferro sul Brenta, argine destro, un cadavere in avanzata putrefazione, mancante del naso e denti, di statura M. 1.66 - capelli corti castani - indossava calzetti cotone - mutande di maglia - una maglia - camicia di tela chiara - gilet e pantaloni di panno scuro - scarponi - cravatta celeste senza giacca e cappello. In tasca aveva un fazzoletto bianco involto in un orologio con catena d'argento; un envelope contenente L. 10 da una parte dell' envelope eravi scritto: non essendo stato capace di terminare il danaro, datemi il vostro perdono - 23-3-92 Dall'altra: Per dispiaceri d'amore do' termine ai miei 33 anni, Emilio Pezzani Guardia ai Paolotti.

Che sia proprio lui?

— Accademia. — Domenica 15 corr. nella sala teatrale verrà data un' accademia dalla Società Filarmonica, con scelti pezzi del bravo maestro Ercololani.

Il ricavato e a beneficio di detta Società.

Monselice, 9. — Faccio appello alla squisita cortesia del COMUNE onde voglia concedermi un po' di spazio per un argomento che non è punto privo d'interesse e che si potrebbe benissimo svolgere sotto la rubrica:

Abusi. — Ecco di che si tratta. Il Municipio, dopo le vacanze Pasquali accordava ad uno studente *gimnasiale un' anticamera* dell'Istituto Cerboni, acciò se ne servisse per alloggio. Ora, il municipio era in diritto di far questo? Francamente, no.

Infatti fino all'87 gli studenti che usufruirono del beneficio Cerboni furono sempre quattro come voleva il benemerito testatore. Fu solo a partire da quell'epoca che il municipio pensò di accordare altre due stanze dell'Istituto stesso, che fino allora erano rimaste libere, sempre però in seguito a concorso e a produzione di documenti; da parte degli aspiranti, i quali provassero d'essere iscritti nel pubblico Liceo. A conferma di ciò ricordiamo opportunamente un articolo comparso tempo addietro nel *Veneto* col quale si censurava chiaramente l'amministrazione del nostro Comune, solo perchè tacitamente aveva permesso che uno studente graziato dividesse l'alloggio col proprio fratello. E in quel caso, abbenchè la cosa non ledesse la libertà e la comodità di nessuno, pure il giornale si domandava se, per avventura, la casa Cerboni non fosse divenuta una caserma. Il che valse a scuotere i signori del municipio i quali presero gli opportuni provvedimenti.

Ma adesso le cose non stanno semplicemente in questi termini. Difatti il numero degli studenti non si limita più a sei; sono otto, e i due ultimi arrivati occupano due *anticamere*, che appunto per essere tali, dal 1640 fino ad oggi sono sempre rimaste disabitate. Naturalmente è facile immaginare gli inconvenienti che ne derivano; fa meraviglia perciò come a questi non abbiano pensato i preposti alla pubblica amministrazione.

Prescindendo anche dalla maniera arbitraria onde fu concessa l'ultima *anticamera*, cioè senza formale domanda e senza titoli relativi

lesse le seguenti parole:

« Lasciate entrare, questa notte, nella cella del condannato Pietro Prost, il monaco latore di questo scritto, e che monaco e condannato possano intrattenersi assieme, liberamente e senza testimoni, per un'ora. »

« Dato a San Claudio, il 1638. « De Guébriant. »

— Sta bene! disse il capitano dopo aver letto.

— Bisogna che parta, disse il fratello Malo, restituitemi il mio *Lasciate passare*.

— Esso vi è inutile.

— Come, mi è inutile!... come?... come?...

— Come, mi è inutile!... come?... come?...

— Non siete voi che questa notte entrerete nella prigione del fratello di mio padre.

— E chi sarà dunque, capitano? Siete compiacente di dirmelo.

— Sarò io, rispose con fermezza e freddamente Lacuzon.

## CAPITOLO XIII Il Monaco

Il fratello Malo alzò le mani e gli occhi verso il soffitto, con un'aria profondamente stupefatta, come un uomo che sente dire qualche enormità inattesa e che si domanda se il suo interlocutore è diventato pazzo.

— Ah! questo mai, capitano, gridò egli dopo un'istante, voi non ci avete pensato!...

— Ci ho pensato all'inverso, ed è nella mia mente e nella mia volontà, un partito irrevocabilmente preso.

— Voi correte incontro ad un pericolo e

per farla, resta sempre però che si è trascurato ogni senso di convenienza ogni più elementare concetto d'igiene. Ora i fatti son chiari, i provvedimenti a chi tocca.

## BIBLIOGRAFIA

### STUDENTI DI PADOVA DI PIPPO IL VENEZIANO

Il prof. Filippo Condio, (Pippo il Veneziano) sotto archivio di Stato a Venezia, è l'autore di questa preziosa pubblicazione. E la chiamo preziosa ad onta ch'io mi abbia quasi in odio molta parte delle ricerche di critica storica, come vengono fatte al giorno d'oggi, e in particolare quelle che si perdono ad illustrare uomini o fatti che non hanno importanza assoluta nello svolgimento storico o letterario di un popolo.

Ma quest'opera documentata di Pippo il Veneziano tende ad uno scopo ed ha un'importanza notevole.

Lo scopo è evidente: dimostrare che certe sfortune contro la gioventù studiosa d'oggi giorno sono per lo meno esagerate, per non dire ridicole, ove si pensi all'effefferatezza - la parola è giusta - ed alla scioperaggine degli studenti d'una volta rispetto ai quali quelli d'adesso sono agnelli mansueti, Catoni e quanto va di meglio.

Ed è notevole anche l'importanza dello studio: raccogliere i fasti e le infamie onde nei secoli per tante guise va celebre la gioventù, dalla quale, passati i bollori degli anni, sorgono gli uomini nelle cui mani stanno i destini dei cittadini e della patria.

Il prof. Condio in questo saggio - piccola parte di un lavoro ben più importante che egli sta trattando - ha dato prova manifesta di paziente e sagace raccogliatore ed ha fatto anche qualche cosa di più.

Negli altri studi storici la lungaggine delle citazioni e l'arruffio delle note ammazzano, per dir così, il testo: in questo lavoro l'esposizione è piana, facile comprensiva, così che ti pare di leggere fatti accaduti ieri, e narrati nella cronaca d'un giornale.

A Padova il libro di Pippo dovrebbe far fortuna e fortuna davvero: sotto tanti aspetti interessa alla cittadinanza il conoscere la storia del suo celebre studio e di coloro che lo hanno frequentato.

Ma oltre che a Padova, a tutti deve piacere questa pubblicazione: o per conoscere i diversi costumi e le tendenze e i vizi della gioventù attraverso i secoli; o per istudiarne quale modificazione abbiano subito gli animi sotto l'influenza di un nuovo indirizzo scientifico; o per esaminare dal lato politico in diverse epoche le metamorfosi di questa sfigge, che si chiama uomo.

E noi lodiamo della sua pubblicazione il Condio; lo lodiamo per il senso gentile che gli consiglia di raccomandarla al nome della madre sua, lo lodiamo per la scrupolosa esattezza onde le ricerche son fatte, per la forma aneddotica in che sono espresse, per l'alto scopo di mira.

Dirgli dopo questo che noi speriamo di vedere un volume completo, ove la materia aruffata sia tutta esposta col metodo stesso di questo studio, sarebbe aggiungere cosa superflua.

E noi non vogliamo che rivolgere ad Oudio una sola parola la quale racchiude un augurio: possa il suo lavoro, insegnando gli errori del passato, preparare alla virtù dell'avvenire la gioventù italiana.

g. s.

senza compenso, perchè ben v'immaginerete che la gente di guardia non vi lascerà entrare..

— E perchè?

— Perchè il *lasciate passare*, le di cui espressioni sono formali, parla d'un monaco e non di un capitano.

— Fratello Malo, disse Lacuzon sorridente, mi sembra che quando s'intormenta il vostro primo sonno, la lucidezza della vostra intelligenza se ne risenta!

Non avete dunque ancora compreso, che farò, questa notte, mentire il vecchio proverbio?

Il fratello Malo apriva sempre più i suoi occhi stupiti.

— Qual proverbio? chiese egli.

— Questo: *l'abito non fa il monaco...*

— Ah! disse Malo, voi farete mentire questo proverbio?

— Sì. Indovinate?

— No.

Lacuzon si mise a ridere.

— Ah! fratello Malo, gridò poi, beati i poveri di spirito!...

— *Quia regnum caeli habebunt!* terminò il monaco, o in lingua volgare, perchè avranno il regno dei cieli.

— E ve ne prometto la vostra larga parte, mio buon fratello! proseguì Lacuzon. Ebbene, poichè bisogna spiegarvi tutto dall'A fino al Z, sappiate che io indosserò la vostra tonaca, abasserò il vostro cappuccio sul mio viso, ed i soldati svedesi, ai quali presenterò il *lasciate passare* del loro generale, state pur sicuri non si cureranno molto di sapere se la veste od il cappuccio nasconda un capitano anzichè coprire un monaco....

(Continua)

# CRONACA DELLA CITTA

## Il riscatto dell'acquedotto.

Un giornale di Venezia si domandava questa mattina perchè il contratto definitivo per la cessione dell'acquedotto non sia ancora un fatto compiuto.

Noi siamo in grado di poter affermare che il R. Decreto di autorizzazione a contrarre il prestito colla Cassa dei Depositi è stato ormai regolarizzato nelle forme di legge.

Crediamo adunque di conseguenza che il contratto definitivo fra la Società Veneta ed il Comune sarà fra brevi giorni stipulato.

## Società Operaia degli Artigiani, Negozianti e professionisti.

La Presidenza di questa benemerita Società, ha testè diramato una Circola e in data 7 corrente invitando i Soci all'Assemblea generale ordinaria pel giorno 15 corrente, alle ore 1 pom. nella Sala della Gran Guardia in Piazza Unità d'Italia, gentilmente concessa dal Municipio, per discutere il seguente:

### Ordine del Giorno

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Relazione della Presidenza sulla gestione sociale 1891;
3. Relazione dei Sindaci sulla gestione stessa;
4. Approvazione del Conto consuntivo della gestione 1891;
5. Nomina di un Vice-presidente in sostituzione del signor Loredan ing. Giuseppe rinunciatario; di tre Consiglieri in sostituzione dei signori Zaramella dott. Ernesto, Zancan dott. Giuseppe, Zilli Luigi rinunciatari e di uno vacante; di cinque Sindaci a termini dell'art. 44 dello Statuto;
6. Discussione ed approvazione delle modificazioni allo Statuto sociale.

Per la trattazione dell'argomento esposto al N. 6 è necessario l'intervento all'Assemblea generale di non meno del quarto dei soci effettivi, il quale attualmente si eleva al numero di 245.

L'importanza dell'argomento non ha bisogno di essere rilevata, e perciò non dubitiamo che i soci risponderanno numerosi all'invito.

## Pro Tartini.

Ieri la presidenza della venerabile Arca ha preso in seduta plenaria la lodevolissima deliberazione di erigere sotto i chiostrini della Basilica una lapide commemorativa del grande maestro Piranesi.

Lodiamo la saggia deliberazione e speriamo di vederla presto effettuata.

## Associazione padovana per i pubblici dormitori.

Nel Dormitorio Savonarola durante il mese di aprile furono ricoverati 28 uomini e 20 donne, in complesso 48 individui con 399 presenze, delle quali, 112 gratuite e 287 semigratuite.

Nel Dormitorio S. Chiara furono ricoverati 35 uomini con 316 presenze, delle quali 51 gratuite e 265 semigratuite. Furono licenziati 15 individui per mancanza di letti.

## Ospedale civile di Padova.

Presenze dei malati, avute nel mese di aprile col confronto dei due anni precedenti

	1890	1891	1892
Presenze poveri	N. 9111	8463	8999
» dozzinanti »	7653	7040	7377
» compless. »	16764	15503	16376

## Un banchetto.

Ieri sera tutti gli ufficiali del nostro Reggimento di Cavalleria si riunirono a banchetto per porgere un attestato della loro stima al capitano contabile Straccapiedi, il quale dopo dieci anni di servizio prestato in mezzo a loro, passa ad altro reggimento.

La cordiale armonia che regnava tra i commensali e le manifestazioni d'affetto al collega che parte, addimostrano una volta di più quale spirito di solidarietà e di fratellanza animi le file del nostro Esercito.

## I soliti pifferi.

Sulla via di circosollazione esterna che da Porta Codalunga conduce a Porta Savonarola ieri a sera verso le 10 arrese veduto un certo tale che passeggiava su e giù evidentemente in attesa di qualcuno.

E questo qualcuno non tardò molto a sopraggiungere e ad essergli di fronte.

Allora fra i due, dopo poche parole che dimostravano chiaramente come il primo da qualche tempo attendesse l'altro per somministrargli una buona lezione, i due vennero alle mani.

Ma - vedete fatalità - chi le voleva dare ne prese e tante da doversi ritirare dal luogo del combattimento in vergognosa fuga.

Oh! i pifferi...

## Un giovane egregio.

Da qualche giorno trovasi fra noi, ospite del cav. Luigi Bottazzo, un giovane ingegnere italiano, uscito or ora dal Politecnico di Zurigo, il quale viene raccomandato da ottima fama, coll'intenzione di fermarsi tra noi.

La sua abilità nell'arte e la conoscenza che egli ha di lingue straniere, possono e devono facilitargli la via per riuscire all'intento.

## Eclisse di luna.

Questa sera dunque avremo un'eclisse di luna che riuscirà quasi totale, giacchè nell'istante della massima oscurazione ne rimarrà visibile soltanto una sottile falce, essendo la grandezza dell'eclisse di 953 millesime parti del diametro lunare.

Ecco le ore, in tempo medio di Roma, delle diverse fasi lunari:

Entrata della luna nella penombra ad 8 ore e minuti 45 sera dell'11.

Entrata nell'ombra ad ore 10 minuti 0 sera dell'11.

Mezzo dell'eclisse ad ore 11 e minuti 43 dell'11.

Uscita dall'ombra ad ore 0 minuti 26 mattina del 12.

Uscita dalla penombra ad ore 2 minuti 40 mattina del 12.

Il primo contatto coll'ombra si avrà in un punto del lembo lunare situato a 108 gradi dal Zenit verso Est, e l'ultimo contatto coll'ombra si verificherà in un punto situato a 51 gradi dal Zenit stesso verso Ovest.

Il punto del globo terrestre che stabilirà, per primo, il contatto dell'ombra colla luna sarà il confluente dell'Aragnay col Rio Tocantins nel Brasile.

L'ultimo contatto coll'ombra sarà determinato da un punto dell'Oceano posto fra il capo Leuwin e le isole Macdonald.

La luna, nella sera di domani, sorgerà sul nostro orizzonte ad ore 7 minuti 15.

## Congresso.

A Napoli col giorno 15 corr. si apre un Congresso nazionale per gli istruttori dei Ciechi. L'Istituto di Padova viene rappresentato da quell'egregio uomo che è il cav. don Giacinto Turazza, il quale da qualche anno dirige e fa prosperare la santa istituzione.

Il conte Francesco Bonmartini, altro egregio nostro concittadino, rappresenterà il Comitato Veneto della Società Margherita per il Patronato dei Ciechi.

Delle deliberazioni prese terremo informati i lettori.

## Statistica.

Il Municipio ci invia alcuni dati statistici sulla popolazione di Padova alla fine del 1891.

La popolazione di diritto a 31 dicembre 1891 saliva in città a 50039 abitanti, nel suburbio a 30656; in totale 80695.

La popolazione di fatto sale complessivamente a 86420 abitanti; i nati appartenenti al Comune sono 2474, i morti 2189.

## Orario delle ferrovie della S. V.

I nostri lettori troveranno in quarta pagina i cambiamenti all'orario delle ferrovie della Società Veneta.

## STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 6  
NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 4.  
MATHIMONI. - Milani Florinda fu Antonio guardia d'azienda con Marin Luigia di Luigi casalinga.  
MORTI. - Pell grini Mario di Marianna anni 1.  
Bodo Bertolami Antonia fu Giacomo anni 70 casa lingua coniugata.  
Carpanese-Donato Angela fu Girolamo anni 85 villicaved 1 bambino del P. L. di Padova.

Bollettino del 7  
NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 2.  
MORTI. - Gasparini Romano di Carlo giorni 18.  
Mion Vincenzo di Ferdinando anni 61 cocchi. coniug.  
Noale Giovanni fu Pietro anni 63 facchi. coniugata.  
Lanzetti Gaudenzio fu Giovanni anni 67 industriale cel.  
Nodelli Divota d'Ignori anni 30 domestica nub.  
1 bambino del P. L. di Padova.  
Marchioro-Galzigano Rosanna fu Antonio anni 67 villica coniug. di Arre.  
Rollese Carlo di Eugenio mesi 4 di Genova.

## CORRIERE GIUDIZIARIO

### CORTE D'ASSISE DI PADOVA

#### Mancato omicidio

Udienza ant. del 10 maggio

Presiede il conte comm. Gualfardo Ridolfi. Funziona da P. M. il sostit. proc. del Re cav. Giovanni Apostoli.

Siedono alla difesa gli avv. Cavazzini e Pasquali.

L'udienza è aperta alle ore 11.

Il Presidente dà la parola al cav. Apostoli, per la sua requisitoria.

L'oratore della legge analizza e descrive il delitto succintamente, perchè sarebbe tempo perduto la descrizione minuziosa del reato, quando le prove sono così indiscutibili, così schiaccianti come quelle d'oggi.

Egli dimostra chiaramente la premeditazione e l'agguato, e - sebbene non sia confessò - la compartecipazione del Fabbris nella consumazione del delitto.

Dimostra quanto grande sia il cinismo dei

due assassini, che otto giorni prima parlano del fatto e si mettono d'accordo sui modi per compirlo e la sera del delitto si armano, stanno assieme per più ore e si avviano sul luogo dove trovasi la vittima designata, indi, appena giunti, si appiattano dietro la stalla ed attendono che il Benetazzo vi entri: in tutto questo tempo le loro coscienze non si ribellano, anzi si famigliarizzano sempre più nell'idea dell'omicidio!

Di conseguenza il P. M. domanda ai giurati un verdetto di colpeabilità per tutti e due gli imputati.

La parola è accordata all'avv. Pasquali, difensore del Franzolin.

L'avv. Pasquali esordisce rivolgendosi al cav. Giovanni Apostoli, sostituto procuratore del Re presso il nostro Tribunale, che sta per abbandonare la città nostra per recarsi a Rocca S. Casciano come titolare, le seguenti parole:

«Prima di prendere la parola a favore del mio difeso, mi permettano i signori giurati, mi permetta la Corte Eccellentissima che io ultimo ascritto, e certo impari alla fama del nobile Foro Padovano, adempia a un dovere impostomi dall'intima coscienza e dalla universale approvazione.

L'illustre magistrato che siede qui rappresentante dell'accusa venne meritamente promosso di grado e destinato ad altra sede.

L'alta stima che seppi acquistarsi presso quanti ebbero campo di ammirarne le doti eccellenti del cuore e della mente ci fa rimpiangere questo distacco operato e poco desiderato ad un tempo.

E mentre a lui, al valente magistrato esempio di modestia e di rettitudine noi mandiamo i più lieti auguri, quali ci traboccano dall'animo, lasci che esprimiamo il nostro vivo desiderio di poterlo rivedere in un non lontano avvenire qui ancora in questa sede, per risalutare - se meglio è possibile - i vincoli di stima e d'affetto che, sia sicuro, saranno mai per rallentarsi».

Poi rivolgendosi ai giurati dice di non volerli fediare perchè vede che la causa non merita attenzione.

Domanda perciò solamente le circostanze attenuanti a favore del suo protetto, il Franzolin, e che la pena che lo attende possa essere diminuita.

Poi ha la parola l'avv. Cavazzini, difensore del Fabbris.

Prima di parlare del suo protetto egli dice di associarsi con lieto animo, alle affettuose parole espresse dall'avv. Pasquali all'indirizzo del cav. Apostoli, che, dice il difensore ci viene rapito da una giusta e meritata promozione.

Poi fa la storia del delitto e della parte che vi prese il suo difeso Fabbris.

Domanda ai giurati un verdetto di colpeabilità, per solo ferimento, perchè, quantunque sia suo volere che la legge sia rispettata, pur tuttavia domanda che il suo difeso, il Fabbris, non venga incolpato di mancato omicidio, perchè, egli dice: il Fabbris è fuggito prima che il delitto fosse consumato e la responsabilità spetta tutta al Franzolin.

Il Pubblico Ministero non crede opportuno replinare alle arringhe fatte dalla difesa.

Ringrazia gli egregi avvocati delle gentili e cortesi parole rivoltegli e dice che ricorderà sempre con affetto il foro padovano.

Poi coglie l'occasione per inviare un saluto all'illustrissimo presidente della Corte, signor comm. Ridolfi, che fu suo maestro in questa carriera e che desidera di poter imitare negli esempi e nelle orme luminose che lo resero così illustre nel campo giudiziario.

Il Presidente quindi dà la parola per ultimo agli imputati, indi dichiara chiuso il dibattimento riassumendolo brevemente.

Segue con precisione ed intelligenza tutte le risultanze del processo, la requisitoria del P. M. e le difese.

Terminato il riassunto e spiegate le questioni, i giurati si ritirano alle ore 12 1/2 e rientrano alle ore 1 pronunciando il verdetto affmativo di tutti i quesiti proposti a carico dei due imputati.

A norma di questo verdetto la Corte pronunzia la seguente

#### SENTENZA

FRANZOLIN AUGUSTO a 18 anni e 14 mesi.

FABBRIS CESARE a 15 anni, 3 mesi e 10 giorni.

tutti e due alla segregazione cellulare, alla interdizione perpetua dei pubblici uffici, alla sorveglianza speciale di P. S. per 13 anni, ai danni ed alle spese processuali.

#### SCIARADA

Quando il primo non è bello  
Non mi muovo dal secondo,  
E scordandomi del mondo  
M'abbandono al dolce infero.  
Spiegazione della Sciarada precedente  
ARCA-NO

#### SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. - Questa sera la compagnia drammatica ERNESTO ROSSI rappresenterà:

La morte di Ivan IV.  
Ore 8 1/2.

Birreria Stati Uniti - Questa sera concerto.

## TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 11 maggio 1892.	
<b>Roma 10</b>	<b>Parigi 10</b>
Rendita contanti 93,55	Rendita fr. 3 0/0 98,17
Rendita per fine 93,55	Idem 3 0/0 perp. 97,60
Banca Generale 324,30	Idem 4 1/2 0/0 105,35
Credito mobiliare 100,00	Idem Ital. 5 0/0 90,35
Azioni S. Adona Pia 1040,00	Cambio s. Londra 25,17
Azioni S. Immobiliare 166,00	Consolidati ingl. 97,174
Parigi a 3 mesi 100,00	Obblig. Lombardo 305,95
Londra a 3 mesi 100,00	Cambio Italia 3 1/2
<b>Milano 10</b>	Rendita turca 29,27
Rendita contanti 93,47	Banca di Parigi 648,75
Idem fine 93,55	Tunisi nuove 312,00
Azioni Medterr. 508,00	Egiziano 6 0/0 489,08
Lanificio Rossi 1080,00	Rendita ungherese 93,81
Cotonificio Cantoni 322,50	Rendita spagnuola 61,90
Navigazione generale 286,00	Banca sconto Parigi 183,75
Raffineria Zuccheri 295,00	Banca Ottomana 579,12
Serviziari 30,00	Credito Fondiario 191,00
Società Veneta 37,00	Azioni Suez 274,00
Obblig. merid. 308,50	Azioni Panama 18,75
Idem nuove 3 0/0 288,00	Lotti turchi 79,50
Francia a vista 103,70	Ferrovie meridionali 629,00
Londra a 3 mesi 25,96	Prestito russo 78,80
Berlino a vista 127,70	Prestito portoghese 28,31
<b>Venezia 10</b>	<b>Vienna 10</b>
Rendita italiana 93,50	Rend. in carta 95,50
Azioni Banca Veneta 226,00	» in argento 95,00
Società Veneta 100,00	» in oro 111,25
Obblig. prest. venez. 26,30	» senza imp. 101,25
<b>Firenze 10</b>	Azioni della Banca 988,00
Rendita italiana 93,02	» Stab. di cred. 317,50
Cambio Londra 25,94	Londra 564,00
» Francia 103,00	Zecchini imp. 124,00
Azioni F. M. 643,00	Napoleoni d'oro 9,50 1/2
Mobil. 493,00	<b>Berlino 10</b>
<b>Torino 10</b>	Mobiliare 169,50
Rendita contanti 93,85	Austriaco 141,40
Idem fine 93,93	Lombardo 89,70
Azioni Ferr. Medit. 509,00	Rendita italiana 89,70
» Mer. 644,00	<b>Londra 10</b>
Credito Mobiliare 402,50	Inglese 87 3/16
Banca Nazionale 1285,00	Italiano 89 9/16
Banca di Torino 329,00	

## Ringraziamento

La famiglia Szalbhary commossa ringrazia con tutto il cuore, l'azienda del Dazio Consumo, il comando di Divisione e gli amici tutti per le pietose e confortanti dimostrazioni usatele nella luttuosa circostanza della morte del loro amatissimo

## LODOVICO

chiedendo scusa delle involontarie omissioni nelle partecipazioni.

## LA VARIETA'

### Un colloquio con Ivan Ivanoff a Chiasso

La Provincia di Como pubblica un'interessante intervista col famoso Ivanoff, che si trova a Chiasso.

Invitato dalle autorità a lasciare il suolo svizzero perchè mancante di carta, rispose che esse si trovano nelle mani della polizia italiana, gli si accordarono quindi due settimane di tempo per provvedere ai casi suoi.

Ivanoff crede a sua espulsione dall'Italia dovuta principalmente a intrigo di donna. Sperò di ritornare presto in Italia.

Protesta di non essere anarchico ed essere repubblicano, soltanto perchè ateo, non conciliandosi l'ateismo col principio monarchico, appoggiandosi ogni monarchico sul diritto divino.

Rinnega il socialismo, perchè s'ingiochiava dinanzi a Guglielmo e oppone dinanzi a Bebel e sempre s'ingiochiava.

La storia di Carlo Brandt è dovuta alla confusione del suo nome con quello di un suo amico.

Ivanoff ha un aspetto di Nazzareno parla come un ispirato. Egli dice che la Questura di Napoli, mentre trovavasi in carcere, gli offerse 6000 lire mensili perchè accettasse un posto di agente segreto di polizia. Fece sdegnato, mettere alla porta il proponente.

Mentre l'olio di fegato di merluzzo si digerisce difficilmente, l'EMULSIONE SCOTT, che di esso si compone, s'assimila benissimo e riesce un ammirabile ricostituente.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)  
Ho avuto occasione di far somministrare in non pochi svariati casi di affezioni morbose la Emulsione Scott.

Debo dichiarare che essa venne sempre tollerata mirabilmente dallo stomaco e parve esercitare un'azione ricostituente sull'organismo, superiore a quella del semplice olio di fegato di merluzzo.

Torino, 18 dicembre 1885.  
Dott. F. DIONISIO  
Direttore Sanitario del R. Ospizio di Carità

## Nostre informazioni

Ieri sera (10), in mezzo al frastuono di notizie contraddittorie circa la crisi ministeriale, correva in Roma più insistente che mai la voce dell'incarico dato a Giolitti, il quale avrebbe accettato previa condizione di essere autorizzato allo scioglimento della Camera.

Più tardi questa voce venne smentita recisamente, non riconoscendosi sufficiente autorità nel Giolitti d'interrogare il paese: quando mai, questa facoltà era piuttosto da concedere al ministero dimissionario.

Frattanto si fanno girare due liste di nuovi ministri, ma nessuna delle due ottiene favore.

I radicali sono in gran moto, e sperano di trarre il maggior profitto dal-

l'attuale confusione, in mezzo alla quale non par vero quanti sieno gli uomini, che si credono chiamati a salvare la patria!

Non è quindi meraviglia se i radicali lo credono anch'essi!

Dicono già di averla non solo fatta, ma poi salvata tante volte!

Chi sa che questa sia la volta vera.

Si tratterebbe, per restare in carattere, di cominciare a salvarla colla tassa progressiva, una delle pietre angolari della finanza rivoluzionaria!

## Nostri dispacci particolari

### Il « Crédit »

ROMA, 11, ore 8 a.

(F) La nuova banca sorta a Roma e a Parigi col nome di Crédit per salvare il Banco di Roma e continuarne gli affari, si trova in stato di crisi.

Gli amministratori francesi avevano proposto la fusione del Crédit con una Banca austriaca; la loro proposta fu respinta ed essi si dimisero sull'istante.

L'assemblea degli azionisti a Parigi nominò amministratori degli azionisti italiani. Si crede che in seguito a questo fatto l'istituto piglierà il nome di Credito italiano e fisserà la sua sede principale a Roma.

Sott'ufficiali, maestri di scherma a Londra  
ROMA, 11, ore 8:20 a.

(F) Il ministero della guerra ha autorizzato quattro sott'ufficiali istruttori di scherma a recarsi a Londra durante l'esposizione per fare prove di scherma.

### La Crisi

ROMA, 11, ore 9 a.

(F) L'incarico della formazione del nuovo gabinetto è dato a Giolitti, ma tutte le dicerie relative agli altri titolari dei portafogli sono premature, non che per la maggior parte fantastiche.

ROMA, 11, ore 10 a.

### L'on. Primerano

(G) Dicesi che ieri fu telegrafato all'onorevole Primerano offrendogli il portafoglio della Guerra.

### I giornali

ROMA, 11, ore 11 a.

(G.) I giornali dei vari gruppi continuano nella lotta per assicurarsi lo scioglimento della crisi secondo l'interesse dei partiti a cui sono ascritti senza badare alla situazione ed alle necessità del programma.

La Tribuna di ieri sera aveva un articolo molto commentato contro Giolitti, scomunicandolo quasi se esso non sceglie tutti a Sinistra.

Il Popolo Romano di questa mattina combatte i criteri della Tribuna, osservando che se dai famosi 493 voti si toglie l'Estrema Sinistra, la maggioranza del 5 maggio diviene senz'altro minoranza.

Come vedete, l'osservazione è la stessa che giorni sono vi ho telegrafata.

### L'on. Brin

ROMA, 11, ore 11:30

Si afferma che l'on. Brin nel suo colloquio col Re, manifestò il concetto che l'on. Giolitti debba appoggiarsi non solo alla Sinistra, ma anche al centro fino all'on. Sonnino. Ciò fa credere che Brin possa entrare nel Ministero.

Il Folchetto però assicura che Brin non farà parte.

## R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

12 Maggio 1891

### A mezzodì vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 56 s. 11  
Tempo medio di Roma ore 11 m. 58 s. 38  
Osservazioni meteorologiche  
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

10 maggio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	756.1	755.4	756.7
Termometro centigr.	+18.5	+21.5	+16.7
Tensione del vap. acq.	9.0	10.8	9.9
Umidità relativa	57	56	70
Direzione del vento	N	ESE	NNW
Velocità chil. orar. del vento	2	18	13
Stato del cielo	cop.	sereno	cop.

Dalle 9 ant. del 10 alle 9 ant. del 11  
Temperatura massima = + 22.2  
» minima = + 13.8

F. BELTRAME Direttore.  
F. SACCHETTO Proprietario  
Leone Angeli, ger. responsabile.

### LA DITTA

### G. CUZZERI e C.

si fa un dovere di partecipare alla propria numerosa clientela che l'esercizio di Piazza delle Erbe, attualmente nei locali ex Cimegotto verrà trasferito col 7 Aprile corrente nel vicino negozio N. 364 (drogheria ex Piazza) e continuerà ivi lo stralcio merci di cui si rese deliberatorio delle cessate Ditte G. B. Cimegotto e Tomaso Orlandi pur tenendosi fornito di ogni articolo del proprio commercio.

# LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

## CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?  
 Avete danaro da collocare o da mutuare?  
 Avete case, fondi mobili da vendere?  
 Avete imprese o industrie da raccomandare?

*Incorrete alla Pubblicità Economica del «Comune»*

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

**PAGAMENTO ANTICIPATO**

Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

# L'EGUAGLIANZA

Società Nazionale Mutua a Quota annua fissa contro i danni DELLA

## GRANDINE

Fondata nell'anno 1875

Autorizzata con Decreto 22 Gennaio 1883 dal R. Tribunale di Milano

Direzione Generale e Sede Sociale  
MILANO — Via S. Maria Fulgorina N. 12 — MILANO

Rappresentanze in ogni Capoluogo di Provincia del Regno

Capitali assicurati . . . . .	L. 73.956.438.00
Danni pagati anticipatamente . . . . .	» 1.863.520.37
Fondo di riserva in solo contanti circa . . . . .	» 350.000.00
Premi relativi al Portafoglio d'affari in corso circa . . . . .	» 700.000.00

*Restituzione di Premio agli Assicurati quinquennali per riparto avanzi:*

Nel 1885 sugli utili del 1881 il 14,25 0/0 — nel 1886 sugli utili del 1882 il 9,33 0/0 — nel 1887 sugli utili del 1883 il 13,50 — nel 1888 sugli utili del 1884 — l'8,52 0/0 — nel 1889 sugli utili del 1885 il 10,75 0/0 — nel 1890 sugli utili del 1886 il 5,05 0/0 — e pel Ramo UVA, pure nel 1890, sul primo esercizio del 1886 il 9,80 0/0.

Dalla sua fondazione in poi la Società EGUAGLIANZA pagò sempre i danni integralmente ed in via anticipata, rimanendole ancora, in solo utili, un'importante riserva della quale il solo contante si eleva a L. 350.000 circa, con un portafoglio d'affari in corso di circa L. 700.000.

La Società EGUAGLIANZA a prezzi modici assicura tutti i prodotti ricavabili dai fondi, compresa l'uva, ed usa la massima correttezza nelle liquidazioni, accordando all'Assicurato di farsi rappresentare da un suo Perito.

Accorda agli Assicurati di chiedere il pagamento anticipato di qualunque somma liquidata tosto finito il rischio del prodotto colpito, e di chiedere acconti tosto effettuata la rilevazione di un danno, come dalle condizioni di Polizza.

Per tutti questi vantaggi, ed altri benefici, fra i quali quello della restituzione di una parte del Premio agli Assicurati quinquennali per dividendo in proporzione degli avanzi effettuati dalla Società, per la massima prontezza nella rilevazione dei danni, corrisponde perfettamente agli interessi degli Agricoltori.

La Società EGUAGLIANZA possiede numerosi Certificati di soddisfazione dei propri Assicurati che attestano i vantaggi che risentirono assicurando i prodotti dei loro fondi alla medesima.

I rivolgersi per le assicurazioni in PADOVA, Piazza Pedrocchi N. 536 dai signori **Fratelli Ratti** Rappresentanti dell'EGUAGLIANZA

# EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA

**Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.**

**SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE**

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

**SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE**

# FONTI RABBI

Direzione e Depositi **Pasoli Francesco** DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

Padova, 1892. Prem. Tip. Sacchetto

# FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Crevettato dal Reale Governo  
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873  
 Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1888  
 Medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vertigini; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antiverinoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causato da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono più da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri rimedi simili a rendersi in casi di simili incedimenti. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Nazionali e Corporali.

**Viaggiatore per Padova e Provincia sig. LUIGI DE PROSPERI**

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLI CONTRAFFAZIONI

PREMIATA SOCIETÀ BALNEARE DI

# LEVICO-VETRIOLO

NEL TRENTINO

Acque Naturali, Arsenicali, Ferruginose, Rameiche.

Stabilimento di Levico aperto da 1. maggio a 1. ottobre, Medico direttore sig. Dott. ELIA SARTORI. Il figlio Stabilimento Alpino di Vetriolo dal 15 giugno al 1. settembre, Medico direttore Prof. FORTUNATO FRATINI.

Depositi generali dell'acqua da bibita e da bagno — per il Regno presso il signor C. GIUPPONI Trento, per resto d'Europa, America, ecc. signor S. UNGAR, Jasmirgottstrasse, 4 Vienna. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla DIREZIONE DELLA SOCIETÀ.

# EPILESSIA

Spasmi, Nevralgia e tutte le affezioni della sistema nervosa sono curati completamente dietro un metodo unico — mil e volte provato.

Trattamento per lettera dopo rimessa di un rapporto esplicito, aggiungendo francobolli nella risposta, diretto a

**OFFICE SANITAS**  
57, Boulevard de Strasbourg  
PARIS

# Malattie segrete,

POTENZA

si guariscono sicuramente Cura per lettera dopo aver ricevuto un rapporto speciale con francobolli nella risposta. Indirizzo:

**OFFICE SANITAS**  
57, Boulevard de Strasbourg  
PARIS

**ALESSANDRO MICHELI**  
Piazza Erbe PADOVA Piazza Erbe

# MAGAZZINI

MANIFATTURE E CONFEZIONI

Per la nuova stagione grande assortimento di Lanerie, Selerie - Satin e Brettonne stampati. — Stoffe Estere e Nazionali da Uomo. — Grande assortimento Confezioni per Signora, Mantelline, Ustier lana e seta, Pantaloni dei tagli i più eleganti.

Si assume qualunque commissione sopra misura, sia da Uomo che da Donna.

**D'AFFITTARE O VENDERE**  
pel 30 Aprile 1892  
**in Battaglia**  
CASA GRANDE CIVILE  
contrada della Sega N. 21  
con annesso terreno di pertiche 3,22 con giacchietta.  
Per trattative rivolgersi alla Ditta Smiderle — PADOVA —

**INCENDIO**

Società d'Assicurazioni contro i danni dell'INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ DEL BESTIAME, autorizzata dal R. Governo, basandosi sullo stipulato esteso ordinamento di corso anno 1887, in via di anticipazione, tutti i suoi numerosi sinistri al 100% — intente quest'anno di allargare maggiormente la sfera della sua Azienda; molto per cui, col presente Avviso, fa ricerca in codesta Città d'un intelligente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una lusinghiera provvigione e stipendio mensile, purché disponga di piccola cauzione a garanzia del suo operato.

Rivolgersi alla sede della Società in Cronona.  
Il Direttore Generale G. ROZZI

# FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la delicata fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. Senza rivale al mondo per preservare e ridare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 11 & 13 Southampton Row, W. — e a Parigi: Nuova Voie

# LA PERSEVERANZA

Giornale che da 34 anni si pubblica ogni mattina in Milano

Politico Scientifico Letterario-Artistico-Commerciale Agrario, ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

**'ABBONAMENTO costa soltanto:**

L. 48 — all'anno in Milano (a domicilio);  
 » 22 — id. franco nel Regno;  
 » 40 — id. id. all'Estero

Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16 d'ogni mese. (Un Numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. all'Estero.)

Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. 3.60 (franco nel Regno), in luogo di L. 6.60, la Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari governative, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

GRATIS Manifesti e Numeri di Saggio.

Domande e Voglia all'Ufficio della Perseveranza in Milano.  
Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

Nuova Edizione

# TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO - PADOVA

## PSICHE

DI GIOVANNI PRATI

SONETTI

Padova — in-16 — 1892

Lire 3

# Orari Ferroviari

1 Gennaio 1892 12 Maggio 1892

*Rete Adriatica* *Società Veneta*

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto (1) 5,— a.	5,51 a.	mist (3) 6, 9 a.	7,— a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »	» 6,30 »	9,— »	» 6,20 »	8,50 »
misto 6,25 »	8, 2 »	diretto 9,— »	9,44 »	» 10, 6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
Omn 7,59 »	9,15 »	accel. 10, 5 »	11, 6 »	» 1,30 p.	4,— »	» 2,44 p.	5,18 p.
» 9,44 »	11,— »	omn. 12, 5 »	1,18 p.	» (2) 3,30 »	4,21 »	» 4,44 »	7,14 »
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3, 4 »	» 5,30 »	8,— »	» (4) 7, 9 »	8,— »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4,— »	4,37 »	» 8,20 »	10,50 »	» 8,12 »	10,42 »
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »				
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »				
omn. 8, 1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11, 21 »				
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12,17 »				
Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	dir. 11,25 p.	2,26 a.	omn. 4,52 a.	6,46 a.	omn. 7,29 a.	7,19 a.
dir. 9,48 »	11,16 »	omn. da Ver. 5,10 »	7,48 »	misto 8, 5 »	9,54 »	» 8,37 »	10,30 »
omn. 1,33 p.	4,20 p.	mis. 6,40 »	10,50 »	» 2,27 p.	4,20 p.	» 3, 2 p.	4,55 p.
liret 4,41 »	6, 9 »	acc. 6, a 10,34 p.	1,13 p.	omn. 6,40 »	8,28 p.	» 7,13 »	9, 5 »
nis 7,52 »	10,50 »	f.Ver. dir. 12,50 p.	4,— p.				
acc. 12,12 a.	1,44 a.	omn. 9,45 a.	3, 6 »				
Padova-Bologna		Bologna-Padova		Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.	misto 8,— a.	9,38 a.	misto 6,— a.	7,38 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5,— »	9,33 »	» 1,30 p.	3, 8 p.	» 10,22 »	12,— p.
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »	» 6,40 »	8,18 »	» 4,22 p.	6,— »
diretto 3, 7 p.	5,55 »	misto 9,— »	3, 6 p.				
misto 5,55 »	11,20 »	diretto 10,35 »	1, 7 »				
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 »				
diretto 11,25 »	1,50 »						
Mestre-Udine		Udine-Mestre		Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
diretto 5,15 »	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.	omn. 5,— a.	7,15 a.	omn. 5,12 a.	7,20 a.
omn. 5,43 »	10, 5 »	omn. 4,40 »	8,36 »	» 8, 5 »	10, 3 »	misto 8,18 »	10,38 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »	misto 2,— p.	4,45 p.	» 2,40 p.	4,57 p.
omn. 11, 5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.	omn. 6,22 »	8,38 »	omn. 7, 9 »	9,15 »
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »				
misto 5,12 »	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10, 5 »				
» 6,30 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »				
omn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8, 8 »	10,33 »				
Monselice-Legnago		Legnago-Monselice		Padova-Piove		Piove-Padova	
omn. 7,— a.	8,10 a. f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.	misto 6,— a.	7, 2 a.	misto 7,28 a.	8,30 a.
omn. 7,25 p.	8,40 p.	omn. 10,10 »	11,40 »	» 11,30 »	12,32 p.	» 1,28 p.	2,30 p.
omn. 3,50 »	5,25 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.	» 6,10 p.	7,12 »	» 7,28 »	8,30 »
Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno		Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.	omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1, 6 p.	4,— a.	misto 11,— »	12,50 p.	» 4, 4 p.	5,39 p.
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.	» 6, 5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10, 6 »

(1) Fino a Dolo al Sabato = (2) Fino a Dolo il Sabato e giorni Festivi.  
 (3) Da Dolo al Sabato = (4) Da Dolo al Sabato e giorni Festivi.